



RELAZIONE D'ESERCIZIO 2016

WP *[Signature]*

Indice

Pagina	3-6	Rapporto annuale
	7	Organizzazione
	8-10	Conto annuale
	11-28	Allegato al conto annuale
	29-30	Rapporto dell'ufficio di revisione

Rapporto annuale del Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti & C. (Suisse) SA – Lugano relativamente all’esercizio dell’anno 2016 (ai sensi dell’art. 958 del Codice delle Obbligazioni).

L’anno appena trascorso è stato fortemente caratterizzato dalla geopolitica. Il referendum per la Brexit, le elezioni presidenziali in USA e il referendum costituzionale in Italia hanno infatti rappresentato tre eventi politici di primaria importanza. Malgrado in queste votazioni l’esito non sia stato quello sul quale avevano scommesso gli operatori, i mercati si sono dimostrati estremamente solidi confinando il nervosismo ai momenti iniziali. Nonostante tutte le incertezze e le imprevedibilità, soprattutto negli USA lo sviluppo congiunturale ha mantenuto la rotta e continua a costituire un fondamentale stabile di economia reale.

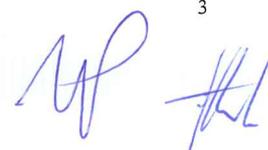
A dicembre la Fed ha deciso un ulteriore rialzo dei tassi continuando nella normalizzazione della politica monetaria, mentre la politica monetaria della BCE prosegue nel suo carattere estremamente espansivo. Per combattere i rischi della deflazione, la BCE ha prolungato almeno fino alla fine del 2017 il programma di acquisto dei titoli di stato che in precedenza avrebbe dovuto scadere a marzo 2017. Di conseguenza, la politica delle banche centrali continua ad essere divergente, in particolare per Europa e Giappone, dove lo stimolo monetario ha però un effetto sempre più limitato. Ai governi viene sempre più richiesto di abbandonare la cautela fiscale e di abbracciare misure a sostegno della congiuntura ai fini di una politica a favore della crescita. Già in sede di campagna elettorale, il neo Presidente eletto negli USA Donald Trump ha annunciato di voler favorire l’economia attraverso sgravi fiscali e investimenti nelle infrastrutture finanziati mediante indebitamento. Tuttavia regna poca chiarezza circa i punti chiave della politica economica e se queste misure siano davvero adeguate per incentivare la crescita o se determineranno un allontanamento protezionistico dalla globalizzazione percepita come minaccia.

Nelle economie emergenti si è assistito ad un miglioramento dei fondamentali grazie anche alla ripresa dei corsi delle materie prime avvenuta nel corso dell’anno. In Russia e Brasile continuano le tendenze incoraggianti, anche se la ripresa dalla grave recessione richiederà tempo. Dopo aver contribuito a stabilizzare la crescita del PIL cinese, lo yuan più debole sostiene l’inversione di tendenza della deflazione. Il calo del peso messicano e della lira turca, entrambi ai minimi storici nei confronti del dollaro, sta spingendo la politica monetaria verso una posizione di maggiore inasprimento, anche se la crescita economica sta perdendo slancio.

Per quel che concerne le attività finanziarie, i mercati azionari europei sono rimasti sostanzialmente deboli per tutto il corso dell’anno, dopo una partenza choc che nel primo trimestre ha portato vendite copiose in tutta Europa, a causa dei timori sulla solidità delle banche, italiane e tedesche principalmente. Dopo un frazionale rimbalzo primaverile, il risultato del referendum sulla cosiddetta “Brexit” ha nuovamente depresso i corsi delle principali piazze continentali. Solo un vigoroso recupero concentrato nei mesi di novembre e dicembre ha permesso ad alcune piazze (Francoforte e Parigi) di chiudere l’anno con rialzi tra il 4% ed il 6%. Il rally di dicembre ha salvato anche Milano da una debacle molto marcata; non è bastato però a cancellare del tutto un anno piuttosto negativo per la borsa tricolore (-10,2%) che gravata dal pessimo andamento dei titoli bancari era arrivata verso la fine di giugno a perdere quasi il 30%. Performance negativa anche per il mercato azionario svizzero il cui indice principale SMI è arretrato del 6,7%, appesantito dai titoli finanziari e da quelli farmaceutici.

Molto meglio è andata al resto del mondo. Gli indici statunitensi chiudono il 2016 macinando record, e la “Brexit” ha fatto bene alle azioni inglesi, che dal giorno del voto, hanno realizzato un sorprendente +17%. Stabili anche le piazze asiatiche, fra le quali la migliore è la borsa australiana con un progresso di circa il 6%. Forte ripresa delle quotazioni in Brasile e Russia con gli indici che sulla scia del rialzo delle materie prime hanno messo a segno rialzi tra il 40 ed il 50%.

Nel complesso L’indice Morgan Stanley World Index (in USD) evidenzia per il periodo 01.01.2016 – 31.12.2016 una variazione positiva del 5.32%.



In Europa la politica monetaria super-espansiva della BCE ha livellato verso il basso per tutto il 2016 i rendimenti dei titoli di stato, soprattutto per ciò che concerne le scadenze più brevi. Diverso il discorso per la parte più lunga della curva dei rendimenti, dove invece gli operatori hanno incominciato a essere più prudenti negli acquisti di obbligazioni che rendono storicamente molto poco. La ripresa di aspettative inflazionistiche ha comportato nell'ultima parte dell'anno un generale rialzo dei rendimenti. L'indice che misura l'andamento di tutti i titoli di stato con scadenza superiore all'anno dei paesi che aderiscono all'Euro è rimasto invariato (contro un +1,9% lordo del 2015), dato significativo che mostra una volta di più la difficoltà di ottenere rendimenti positivi in uno scenario di forte compressione dei tassi.

Negli Stati Uniti invece, complice una ripresa finalmente vivace del ciclo economico, le autorità monetarie hanno inteso ripristinare una politica monetaria meno accomodante. La FED ha alzato per ben due volte i tassi di interesse a breve termine. Di conseguenza anche i rendimenti sulle scadenze intermedie hanno iniziato a riflettere aspettative più "normali". I titoli del tesoro statunitense rendono poco meno del 2% per durate comprese fra tre e cinque anni. In Europa le obbligazioni di stati come Francia e Germania hanno ancora rendimenti inferiori allo zero!

A livello valutario il dollaro si è apprezzato in maniera frazionale rispetto all'euro, poco meno del 3% nel 2016. Bisogna però segnalare che, quando è apparsa più chiara la volontà della FED di alzare i tassi di interesse, il biglietto verde ha iniziato, con un movimento classico, ad apprezzarsi in maniera sensibile. Tra le valute cosiddette emergenti, anno da dimenticare per la lira turca, vittima dell'incertezza politica, e per il peso messicano, molto influenzato dalle dichiarazioni protezionistiche del nuovo presidente USA Donald Trump. La "Brexit" non ha giovato alla sterlina, che chiude l'anno con un deprezzamento di circa il 12% rispetto all'Euro. Leggero apprezzamento (+1,25%) del franco svizzero nei confronti della moneta unica.

Per quanto riguarda le materie prime il 2016 segna la forte ripresa del petrolio. L'oro nero, dopo un difficile primo trimestre, ha messo il turbo, complice anche la decisione storica dei Paesi dell'Opec di iniziare a ridurre la produzione a partire dal prossimo anno, con l'obiettivo proprio di aumentare il prezzo del greggio. Il rialzo complessivo segna un progresso di oltre il 45% rispetto alla fine del 2015.

Banca Aletti & C. (Suisse) SA

Il 2016, primo anno di insediamento operativo della nuova Direzione, ha rappresentato l'esercizio nel quale sono state poste le basi per il piano di rilancio della Banca, che ha comportato l'attivazione di una importante e proficua fase progettuale. Tra i progetti di maggiore importanza figurano la richiesta di autorizzazione all'offerta di servizi bancari in Libera Prestazione di Servizi senza stabilimento (LPS) sul mercato italiano, il riadeguamento della struttura operativa in coerenza con il piano di sviluppo prospettato, l'implementazione dei presidi di controllo interno.

In tale contesto, e nel coordinamento di Capogruppo, in data 18 novembre 2016 la Banca ha presentato alla Banca d'Italia la domanda di autorizzazione per l'LPS. L'obiettivo è quello di rendere più compatibile l'operatività della Banca all'attuale scenario di mercato, agevolando le sinergie commerciali tra la banca svizzera e il proprio gruppo di appartenenza.

Successivamente, in data 30 dicembre 2016, Banca d'Italia, con riferimento alla suddetta istanza di autorizzazione, comunicava la sospensione dei termini del procedimento al fine di acquisire ulteriori elementi informativi riguardanti in particolare l'inquadramento dell'istanza all'interno del piano strategico del Gruppo Bancario. Tenuto conto di quanto sopra, la decorrenza dei termini previsti per la conclusione del procedimento è stata sospesa. Sono in corso, attraverso il coordinamento di Capogruppo, le attività finalizzate alla predisposizione di tempestivo riscontro alle richieste di Banca d'Italia.

Nel contesto della fase progettuale specifica attenzione è stata anche dedicata al rafforzamento e ampliamento dei servizi offerti alla clientela, che ha riguardato in particolare:

- l'accordo con la società Carthesio per le gestioni patrimoniali, attraverso la quale Banca Aletti Suisse si avvale di un servizio di advisory professionale, raggiungendo anche lo scopo di limitare gli investimenti diretti in strutture gestorie proprie;
- la costituzione di un nuovo comparto Aletti Multi Asset Capital Preservation della SICAV Lussemburghese BPVN Strategic Investment Fund che ha ricevuto l'autorizzazione dalle autorità Lussemburghesi il 22 dicembre 2016. Tale fondo sarà distribuito in Italia dalla rete del Private Banking di Banca Aletti Italia e vedrà come Investment Manager Banca Aletti Suisse in coerenza con le linee guida definite dal Comitato di Asset Allocation Gestioni Patrimoniali della controllante Banca Aletti Italia. Il nuovo strumento consentirà l'accesso alla strategia di gestione flessibile di Banca Aletti Italia, particolarmente apprezzata dalla clientela istituzionale, corporate e UHNW attraverso la tecnica di una SICAV Lussemburghese;
- l'attivazione della piattaforma Trading on-line (TOL) che consente alla Banca di allineare la propria offerta anche nel campo dell'on-line banking soddisfacendo le esigenze della clientela più sofisticata. L'operatività si prevede sarà attivata nel corso del primo trimestre 2017. Nell'anno si è provveduto anche alla rivisitazione della documentazione e del sito istituzionale;
- l'implementazione del rendiconto fiscale automatico per i clienti, che consente la possibilità di usufruire di un servizio di compilazione assistita della modulistica fiscale italiana per le attività finanziarie detenute all'estero.

L'anno appena concluso ha anche registrato uno sforzo notevole di adeguamento alle nuove normative internazionali sullo scambio automatico. Il 19 novembre 2014 il Consiglio federale ha firmato l'Accordo multilaterale tra Autorità Competenti concernente lo scambio automatico di informazioni relative a Conti Finanziari (Accordo SAI). L'Accordo SAI si basa sull'articolo 6 della Convenzione sulla reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale (Convenzione sull'assistenza amministrativa) e prevede che siano scambiate informazioni ottenute conformemente allo standard comune di comunicazione di informazioni e adeguata verifica in materia fiscale relativa ai conti finanziari (standard comune di comunicazione di informazioni, SCC). Il 18 dicembre 2015 l'Assemblea federale ha approvato la Convenzione sull'assistenza amministrativa e l'Accordo SAI contestualmente alla legge federale sullo scambio automatico internazionale di informazioni a fini fiscali (LSAI), creando così le basi legali per lo scambio automatico di informazioni. La Convenzione sull'assistenza amministrativa, l'Accordo SAI e la LSAI sono entrate in vigore il 1° gennaio 2017, affinché il primo scambio di dati possa avvenire nel 2018.

In attuazione delle predette disposizioni la Banca ha quindi avviato nel corso del 2016 un processo interno, tutt'ora in essere, finalizzato ad assolvere i propri obblighi di adeguata verifica in materia fiscale della clientela e a permettere il futuro scambio delle informazioni.

Nel corso dell'anno, parallelamente all'avanzare della fase progettuale, è stato dedicato ampio sforzo all'attività commerciale.

Dopo una serie di alcuni anni di attività in contrazione, determinatasi anche conseguentemente agli effetti derivanti dai cambiamenti intercorsi nel quadro della regolamentazione fiscale a livello internazionale, la Banca – nonostante lo sfasamento temporale dell'ottenimento della licenza LPS – ha evidenziato, ancorché marginale, un andamento in controtendenza, registrando un aumento sia del numero delle relazioni che degli AUM che si attestano a fine gennaio 2017 a circa 400 milioni di CHF.

Tra i principali eventi d'esercizio si ricorda l'operazione di rafforzamento patrimoniale della Banca, effettuata nel corso del mese di agosto 2016, mediante aumento di capitale per l'ammontare complessivo di CHF 20.000.000, con conseguente rideterminazione del capitale sociale della Società controllata in CHF 35.000.000.

Si segnala infine che il Consigliere signor Francesco Rossi, con decorrenza 1° dicembre 2016, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore, avendo cessato la propria attività nell'ambito del gruppo di appartenenza.

Tenuto conto di quanto sopra, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Banca, fissato in 5 dall'Assemblea dei Soci del 25 marzo 2015, si è ridotto a 4 componenti. In particolare l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione prevede oltre al Presidente, signor Maurizio Zancanaro, 3 consiglieri indipendenti. Al riguardo la FINMA con lettera del 12 dicembre 2016 ha confermato che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione della Banca, che prevede la presenza di 3 consiglieri indipendenti, è conforme alle previsioni della Circolare 2008/24 (cm. 18ss) della stessa Autorità di Vigilanza elvetica.

Per quanto riguarda i principali dati economici e patrimoniali si segnala, come già evidenziato in precedenza, il ritorno al segno positivo degli afflussi netti di fondi relativamente alla raccolta complessiva della clientela (diretta ed indiretta) che si attesta a CHF 385'593'000 contro i CHF 364'970'000 del 31.12.2015 (+6%), dopo l'importante contrazione registrata nel 2015 per effetto delle nuove normative fiscali internazionali e dell'abbandono della soglia minima di 1,20 del tasso di cambio EUR/CHF da parte della Banca Nazionale Svizzera.

Dal punto di vista dei dati gestionali l'esercizio 2016 evidenzia ricavi netti da operazioni bancarie pari a CHF 2'485'266, con una flessione del 40% rispetto all'esercizio precedente (CHF 4'081'501).

Il "Risultato da operazioni su interessi" presenta una contrazione rispetto al 2015 (-14%) dovuta ai tassi d'interessi negativi applicati sui depositi attivi di liquidità da parte di alcune controparti e in particolar modo della Banca Nazionale Svizzera.

Più marcato il decremento sia del "Risultato da commissioni e prestazioni di servizio" (-42% rispetto al 2015) che del "Risultato da operazioni di negoziazione" che si situa a CHF 302'326 contro i CHF 534'078 del 2015 (-43%). Le cause sono da ricercare nella contrazione delle masse medie della Clientela, da un sostanziale rallentamento delle attività di negoziazione in generale e dall'acuirsi della competitività del mercato che ha impattato sulla redditività aziendale.

I costi del personale sono aumentati (+23%) in seguito al rafforzamento della struttura correlata anche al piano di rilancio, con l'inserimento di 4 nuove risorse, della quali una in sostituzione di una risorsa uscita precedentemente. L'aumento degli altri costi di esercizio (+15%) è da ricondurre prevalentemente ai costi legati all'aumento di capitale (tassa di bollo federale più i costi accessori all'operazione) avvenuto lo scorso mese di agosto e in misura minore all'implementazione dei vari progetti realizzati in corso d'anno.

La forte contrazione degli Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali (-71%) è riconducibile al totale ammortamento del goodwill avvenuto nel 2015 e non più presente nel 2016.

Dopo la contabilizzazione dell'importo di CHF 1'263'000 alla voce "Ricavi straordinari" costituito dallo scioglimento di importi economicamente non più necessari registrati negli esercizi precedenti alla voce "Ratei e risconti passivi" e dell'importo di CHF 550'000 relativo allo scioglimento di riserve latenti, la perdita d'esercizio si attesta a CHF 1'281'271 rispetto a quella dell'esercizio 2016 di CHF 960'703.

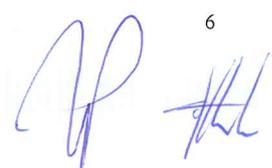
Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, il totale di bilancio a fine 2016 si attesta a CHF 132'435'273 e registra un incremento del 38% rispetto al dato di fine 2015 (CHF 96'147'567).

Gli attivi di bilancio sono aumentati in particolare alle voci "Liquidità" (+19%), "Crediti nei confronti di banche" (+114%) e "Immobilizzazioni finanziarie" (+10%), mentre che i crediti nei confronti della clientela sono diminuiti a CHF 9'215'250 (-63% rispetto al 2015).

Nel passivo del bilancio spiccano l'incremento della raccolta diretta passata da CHF 74'998'745 di fine 2015 a CHF 94'859'229 di fine 2016 (+26%), e il già citato aumento di capitale di CHF 20'000'000.

Il Consiglio di Amministrazione desidera esprimere, unitamente a tutta la Direzione, il proprio ringraziamento a tutti i Clienti per la fiducia accordata a Banca Aletti & C. (Suisse), così come a tutti i collaboratori per l'opera validamente prestata durante l'anno.

Maurizio Zancanaro
Presidente del Consiglio di Amministrazione

6


Organizzazione

Consiglio d'Amministrazione

Presidente Maurizio Zancanaro

Vicepresidente Gabriele Gandolfi *

Membri Gianluca Airaghi (Delegato Audit) *

Marco Compagnino *
(dal 13.01.2016)

Francesco Rossi
(fino al 30.11.2016)

Direzione Generale

Direttore Generale Luca Modonesi

Membri della Direzione Generale
Andrea Pappini
Roberto Martini
(dal 01.05.2016)
Claudio Ghelfa

Ufficio di revisione

Revisione prescritta dalla legge
bancaria e dallo statuto
Deloitte SA - Lugano

* adempiono ai requisiti di indipendenza
stabiliti alle cifre marginali 20-24 della
circolare Finma 2008/24.

Conto annuale

Bilancio al 31 dicembre 2016

Attivi	2016 CHF	2015 CHF	Var. CHF
Liquidità	15'802'044	13'293'553	2'508'491
Crediti nei confronti di banche	89'637'257	41'917'639	47'719'618
Crediti nei confronti della clientela	9'215'250	24'920'979	-15'705'729
Crediti ipotecari	652'400	489'700	162'700
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	-	23'688	-23'688
Immobilizzazioni finanziarie	16'504'868	14'948'636	1'556'232
Ratei e risconti	326'994	227'122	99'872
Immobilizzazioni materiali	153'000	195'000	-42'000
Altri attivi	143'460	131'250	12'210
Totale attivi	132'435'273	96'147'567	36'287'706

Passivi

Impegni nei confronti di banche	203'197	271'814	-68'617
Impegni risultanti da depositi della clientela	94'859'229	74'998'745	19'860'484
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	-	21'714	-21'714
Ratei e risconti	554'021	1'879'385	-1'325'364
Altri passivi	215'680	541'492	-325'812
Accantonamenti	558'000	1'108'000	-550'000
Capitale sociale	35'000'000	15'000'000	20'000'000
Riserva legale da utili	750'000	750'000	-
Utile riportato	1'576'417	2'537'120	-960'703
Perdita d'esercizio	-1'281'271	-960'703	-320'568
Totale passivi	132'435'273	96'147'567	36'287'706

Operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2016

Operazioni fuori bilancio	2016 CHF	2015 CHF	Var. CHF
Impegni eventuali	426'939	2'631'349	-2'204'410
Impegni irrevocabili	252'000	384'000	-132'000

8



Conto economico 2016

Ricavi e costi dall'attività bancaria ordinaria	2016 CHF	2015 CHF	Var. CHF
Proventi da interessi e sconti	55'802	77'824	-22'022
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari	207'066	201'636	5'430
Oneri per interessi	86'713	128'092	-41'379
Risultato lordo da operazioni su interessi	349'581	407'552	-57'971
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi	-	-	-
Risultato netto da operazioni su interessi	349'581	407'552	-57'971
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento	1'652'707	2'517'552	-864'845
Proventi da commissioni su operazioni di credito	15'675	12'674	3'001
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio	415'612	845'641	-430'029
Oneri per commissioni	-316'840	-302'401	-14'439
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio	1'767'154	3'073'466	-1'306'312
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione <i>fair-value</i>	302'126	534'078	-231'952
Risultato da immobili	66'405	66'405	-
Altri risultati ordinari	66'405	66'405	-
Costi per il personale	-2'935'528	-2'377'613	-557'915
Altri costi d'esercizio	-2'428'416	-2'117'802	-310'614
Costi d'esercizio	-5'363'944	-4'495'415	-868'529
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateria	-146'558	-500'012	353'454
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite	-	-4'822	4'822
Risultato d'esercizio	-3'025'236	-918'748	-2'106'488
Ricavi straordinari	1'813'000	-	1'813'000
Costi straordinari	-	-	-
Imposte	-69'035	-41'955	-27'080
Perdita d'esercizio	-1'281'271	-960'703	-320'568


9


Proposta d'impiego dell'utile di bilancio	2016 CHF	2015 CHF	Var. CHF
Perdita d'esercizio	-1'281'271	-960'703	-320'568
Utile riportato	1'576'417	2'537'120	-960'703
Utile disponibile	295'146	1'576'417	-1'281'271
Proposta del Consiglio di Amministrazione: Riporto a nuovo			
Utile da riportare	295'146	1'576'417	-1'281'271

Prospetto delle variazioni del capitale proprio

	Capitale sociale	Riserva legale da utili	Utile riportato	Risultato del periodo	Totale
Capitale proprio al 01.01.2016	15'000'000	750'000	2'537'120	-960'703	17'326'417
Aumento di capitale	20'000'000	-	-	-	20'000'000
Altre assegnazioni alle altre riserve	-	-	-960'703	960'703	-
Perdita d'esercizio	-	-	-	-1'281'271	-1'281'271
Capitale proprio al 31.12.2016	35'000'000	750'000	1'576'417	-1'281'271	36'045'146




Allegato al conto annuale 2016

1. Commento relativo ai settori d'attività e all'organico della banca

Banca Aletti & C. (Suisse) SA, costituita nel 2000, appartiene al gruppo bancario italiano Banco Popolare per il tramite di Banca Aletti & C. S.p.A., Milano che detiene, dal 4 gennaio 2016, l'intero pacchetto azionario di Banca Aletti & C. (Suisse) SA. L'Istituto è attivo nel settore del Private Banking e presta tutti i principali servizi tipici della consulenza finanziaria e della gestione patrimoniale a favore della propria clientela privata.

L'attività è esercitata unicamente dalla sede di Lugano.

A fine esercizio il personale impiegato è pari a 19 collaboratori (2015: 15).

L'attività di gestore patrimoniale si esplica principalmente come gestore degli averi depositati dalla clientela presso la Banca medesima.

La Banca ricorre ad attività esternalizzate così come inteso nella circolare FINMA 2008/7 "Outsourcing banche", per quel che concerne le attività di supporto all'Information technology e per alcune attività legate alla gestione del traffico pagamenti S.W.I.F.T..

2. Principi contabili e principi di valutazione

Principi generali

La tenuta dei conti, l'allestimento del conto annuale e la valutazione avvengono secondo le norme del Codice Svizzero delle obbligazioni, della Legge Federale sulle banche e della relativa ordinanza, nonché secondo le prescrizioni dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA in materia di allestimento dei conti annuali.

La registrazione degli eventi contabili avviene secondo il principio della data di operazione.

Valute estere

Utili e perdite in valuta estera sono convertiti in franchi svizzeri al cambio del corso dell'operazione. Gli attivi ed i passivi in valuta estera sono convertiti ai cambi al giorno di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite di corso in valuta estera sono contabilizzati nel conto economico.

Cambi applicati per le principali divise al 31.12.2016:

1 EUR = 1.07271 CHF / 1 USD = 1.015805 CHF / 1 GBP = 1.25385 CHF

e al 31.12.2015:

1 EUR = 1.08108 CHF / 1 USD = 0.990205 CHF / 1 GBP = 1.4683 CHF

Liquidità e crediti nei confronti di banche e clienti

L'iscrizione a bilancio avviene al valore nominale. La Banca crea rettifiche di valore specifiche per prestiti a rischio, sulla base di analisi regolari, considerando il rischio della controparte e le coperture esistenti. Se un debitore è in arretrato di oltre 90 giorni nel pagamento degli interessi, gli interessi non incassati vengono direttamente assegnati alle rettifiche di valore. L'iscrizione alla relativa voce dei ricavi viene effettuata in questo caso soltanto al momento dell'effettivo incasso degli interessi.

Immobilizzazioni finanziarie	Le immobilizzazioni finanziarie su titoli obbligazionari sono acquistate, salvo decisioni dettate da particolari situazioni di mercato, per essere conservate in portafoglio fino alla loro scadenza. La loro valutazione avviene secondo l'"accrual method" di modo che la differenza tra il prezzo d'acquisto ed il valore di rimborso viene ripartita sugli anni che intercorrono tra la data di acquisto e quella di scadenza. Le altre immobilizzazioni finanziarie sono valutate al valore di mercato, ma al massimo al prezzo d'acquisto (principio del valore più basso).
Immobilizzazioni materiali e valori immateriali	Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono allibrate al prezzo d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono di regola ammortizzate linearmente in funzione della loro durata di vita utile stabilita secondo criteri prudenziali. Il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, così come la durata di vita residua, sono verificati annualmente e, se necessario vengono eseguiti ammortamenti supplementari. L'hardware, il software e i veicoli vengono ammortizzati sui tre anni, tutti gli altri beni sui cinque anni. Gli acquisti di modesta entità (inferiori a CHF 5'000.--) sono addebitati direttamente al conto economico. I valori immateriali vengono di regola ammortizzati su un arco di tempo di 10 anni.
Previdenza professionale	La previdenza professionale a favore del personale ha lo scopo di garantire alle persone assicurate e ai loro superstiti, secondo un apposito regolamento, una protezione contro le conseguenze economiche dovute alla perdita di guadagno in seguito a vecchiaia, decesso o invalidità. La Banca è affiliata ad una fondazione collettiva LPP di una compagnia di assicurazione giuridicamente autonoma, con la quale ha stipulato un contratto che verte sul primato dei contributi. Di conseguenza i contributi a carico della Banca sono contabilizzati come spese per il personale.
Accantonamenti	Per tutti i rischi di perdita ravvisabili alla data di chiusura del bilancio vengono costituite specifiche rettifiche di valore secondo criteri prudenziali. Per i rischi potenziali vengono costituite rettifiche di valore e accantonamenti generali.
Imposte	La Banca provvede alla registrazione di un accantonamento per imposte comunali, cantonali e federali stabilito in base al risultato d'esercizio e al capitale conformemente alle norme fiscali in vigore.
Operazioni a termine e strumenti finanziari derivati	Le operazioni vengono effettuate essenzialmente per conto della nostra clientela. Le operazioni per proprio conto sono destinate esclusivamente a coprire rischi derivanti dall'attività bancaria (hedging). Le operazioni a termine vengono valutate al loro valore di mercato. Per gli strumenti derivati aventi funzione di copertura la valutazione avviene secondo i medesimi principi adottati per le posizioni alle quali essi fanno riferimento.
Avvenimenti significativi intervenuti dopo la data di chiusura	Dopo la data di chiusura dei conti non si sono verificati avvenimenti significativi che avrebbero potuto comportare una variazione dei dati patrimoniali o del conto economico al 31.12.2016.

3. Valutazione e gestione dei rischi

In seno alla definizione delle linee guida della gestione della Banca il Consiglio di Amministrazione approva tra le altre anche la politica di rischio. Avvalendosi anche dei rapporti e delle analisi di rischio allestiti dal risk controller, dal compliance officer e dalla Direzione Generale, esso effettua periodicamente un'analisi dei rischi principali ai quali la Banca è esposta. Partendo dai risultati di tale analisi il Consiglio di Amministrazione assegna adeguate priorità nell'affrontare i rischi identificati e istruisce la Direzione Generale, che si occupa quindi di dare attuazione ad adeguate misure di contenimento.

La politica di rischio della Banca s'inquadra in quella del Gruppo.

I rischi sono classificati in rischi operativi ed informatici, rischi di controparte e di credito, rischi di mercato (corso, cambio e tasso), rischi di liquidità e rifinanziamento, rischi legali nonché rischi reputazionali e di compliance.

Rischi operativi ed informatici

Il contenimento dei rischi operativi viene perseguito sia mediante l'applicazione delle disposizioni interne della Banca (regolamenti, direttive, istruzioni operative) sia mediante l'espletamento di attività di controllo in capo principalmente alla funzione di risk control. Le procedure interne vengono validate con il contributo della revisione interna e dell'ufficio di revisione.

Per quanto concerne i rischi informatici, la Banca è dotata di procedure di back up giornaliero e di procedure in tema di disaster recovery e business continuity. La Banca ha inoltre posto in essere sistemi anti-intrusione e procedure interne a salvaguardia della riservatezza dei dati.

Rischi di controparte e di credito

Per quanto concerne le controparti istituzionali, il Consiglio di Amministrazione approva, almeno con cadenza annuale e previo parere dei competenti organi della Capogruppo, i relativi limiti operativi. È inoltre politica costante della Banca operare con controparti istituzionali selezionate e di elevato standing oltre che con controparti appartenenti al Gruppo Banco Popolare.

Per quanto concerne le controparti non istituzionali, la concessione di linee di credito avviene a cura dei competenti organi deliberanti in accordo con i rispettivi livelli decisionali. I crediti sono di regola concessi su base garantita, ovvero a fronte di pegno su liquidità e/o valori mobiliari depositati presso la Banca e assoggettati a scarto prudenziale. In alternativa, i crediti sono coperti da garanzie bancarie emesse da primari istituti di credito.

La concessione di crediti ipotecari è riferita principalmente all'edilizia abitativa. I margini d'anticipo sono fissati in funzione del valore venale dell'immobile stabilito attraverso adeguate perizie.

Per quanto concerne il portafoglio di proprietà, lo specifico rischio di credito è presidiato come da apposito regolamento, in particolare tramite adeguato monitoraggio.

Rischi di mercato (corso, cambio e tasso) I rischi di corso, essenzialmente su posizioni in divise e titoli, risultano contenuti e vengono tenuti sotto controllo quotidianamente mediante la fissazione e il rispetto dei limiti operativi e l'attribuzione di competenze specifiche.

Per quanto concerne il rischio di cambio, le attività denominate in divise diverse dal franco svizzero sono normalmente finanziate da passività espresse nella medesima divisa. La Banca non assume poi rischi di cambio in proprio se non nel limite stabilito dalla normativa interna.

Per quanto concerne il rischio di tasso, la Banca non assume posizioni dirette sui tassi di interesse. Le fonti di finanziamento della Banca sono rappresentate dai fondi propri e dalla raccolta diretta da clienti, di norma non remunerata. Stante tale struttura delle fonti, la Banca non incorre in rischi di tasso.

Rischi di liquidità e rifinanziamento

La Banca persegue costantemente il mantenimento di adeguata liquidità tramite una politica di prudente investimento della propria tesoreria.

La Banca può fare ricorso al rifinanziamento presso le Banche del Gruppo.

Rischi legali

La Banca contiene i rischi legali innanzitutto avvalendosi di documentazione contrattuale sistematicamente rivista da professionisti legali esterni. La Banca ha poi in essere procedure interne intese a garantire la corretta sottoscrizione di tale documentazione contrattuale.

Nel caso di fattispecie operative, commerciali o giuridiche non riconducibili a documentazione contrattuale standard, la Banca si avvale sistematicamente della consulenza di professionisti legali esterni.

Rischi reputazionali e di compliance

La Banca ritiene che la propria reputazione e quella del Gruppo rappresentano beni da tutelare attivamente e con costanza. Di conseguenza, la Banca limita la propria esposizione investendo, da un lato, sulla formazione e sulla sensibilizzazione del personale a diretto contatto con la clientela (obbligo di diligenza, di riservatezza e di prevenzione in tema di riciclaggio di capitali) e, dall'altro, sulla sorveglianza della corretta applicazione della politica d'investimento.

4. Informazioni concernenti il calcolo dei fondi propri

In merito alle esigenze di pubblicazione di Basilea III concretizzate tramite la Circ. FINMA 2016/1 "Esigenze di pubblicazione relative ai fondi propri e alla liquidità", rimandiamo alle informazioni che verranno pubblicate nel rapporto annuale della nostra Casa Madre (Banco Popolare Società Cooperativa) al 31 dicembre 2016 sul sito istituzionale del Banco BPM.

Fondi propri computabili e fondi propri necessari dati espressi in '000	31.12.2016	31.12.2015
Totale fondi propri minimi necessari	2'931	2'210
Totale fondi propri computabili	36'153	17'984
di cui fondi propri di base di qualità primaria (CET1)	36'045	17'326
di cui fondi propri di base (T1)	36'045	17'326
Totale posizioni ponderate in funzione dei rischi (RWA)	36'639	27'625
Indici di copertura dei fondi propri		
Indice di copertura dei fondi propri di base di qualità primaria (CET1)	98,38%	62,72%
Indice di copertura dei fondi propri di base (T1)	98,38%	62,72%
Indice di copertura dei fondi propri totali	98,67%	65,11%
Cuscinetto anticiclico in rapporto alle posizioni ponderate	0,01%	0,00%
Obiettivo di fondi propri CET1 in conformità alla Circ. Finma 11/2 maggiorato del cuscinetto anticiclico	7,00%	7,00%
Obiettivo di fondi propri T1 in conformità alla Circ. Finma 11/2 maggiorato del cuscinetto anticiclico	8,50%	8,50%
Obiettivo di fondi propri regolamentari in conformità alla Circ. Finma 11/2 maggiorato del cuscinetto anticiclico	10,50%	10,50%
Indice massimo di leva finanziaria	27,10%	17,80%
Indice di liquidità a breve termine (Liquidity Coverage Ratio)		
Media 1° trimestre 2016	122,58%	329,62%
Media 2° trimestre 2016	171,49%	314,38%
Media 3° trimestre 2016	192,37%	239,41%
Media 4° trimestre 2016	126,47%	147,25%

Informazioni sul bilancio

dati espressi in '000

1. Coperture dei crediti e delle operazioni fuori bilancio, nonché dei crediti compromessi

	Genere di copertura			Totale CHF
	Copertura ipotecaria CHF	Altra copertura CHF	Senza copertura CHF	
Prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)				
Crediti nei confronti della clientela	-	9'181	34	9'215
Crediti ipotecari - Stabili abitativi	652	-	-	652
Totale dei prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore) al 31.12.2016	652	9'181	34	9'867
Esercizio precedente	490	24'911	10	25'411
Totale dei prestiti (al netto della compensazione con le rettifiche di valore) al 31.12.2016	652	9'181	34	9'867
Esercizio precedente	490	24'911	10	25'411
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	-	427	-	427
Impegni irrevocabili	-	-	252	252
Totale fuori bilancio al 31.12.2016	-	427	252	679
Esercizio precedente	-	2'631	384	3'015
	Importo lordo	Valore di liquidazione delle garanzie	Importo netto	Rettifiche di valore individuali
	CHF	CHF	CHF	CHF
Crediti compromessi				
Totale 31.12.2016	-	-	-	-
Esercizio precedente	-	-	-	-

2. Strumenti finanziari derivati

	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valori di sostituzione positivi	Valori di sostituzione negativi	Volume dei contratti	Valori di sostituzione positivi	Valori di sostituzione negativi	Volume dei contratti
	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF
Divise						
Contratti divise a termine	-	-	-	-	-	-
Operazioni contanti non evase	-	-	-	-	-	-
Subtotale	-	-	-	-	-	-
Totale prima di considerare gli accordi di compensazione (netting):	-	-	-	-	-	-
Totale esercizio precedente	24	22	3'020	-	-	-
Totale dopo aver considerato gli accordi di compensazione (netting):	-	-	-	-	-	-
Totale esercizio precedente	24	22	3'020	-	-	-

Suddivisione per controparti

	Stanze di compensazione (clearing house) centrali	Banche e commercianti di valori mobiliari	Altri clienti
Valori di sostituzione positivi (dopo aver considerato gli accordi di compensazione - netting)	-	-	-

 17

3. Suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	Valore contabile 31.12.16 CHF	Valore contabile 31.12.15 CHF	Fair Value 31.12.16 CHF	Fair Value 31.12.15 CHF
Titoli di debito destinati al mantenimento fino alla scadenza - valutati secondo l'"accrual method"	16'505	14'949	16'691	15'253
Totale immobilizzazioni finanziarie	16'505	14'949	16'691	15'253

di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine conformemente alle prescrizioni sulla liquidità

- - - -

Suddivisione delle controparti per rating Standard & Poor's

	Da AAA fino a AA-	Da A+ fino a A-	Da BBB+ fino a BB-	Da BB+ fino a B-	Inferiore a B-	Senza rating
Titoli di debito (valori contabili)	4'313	10'256	1'936	-	-	-

4. Immobilizzazioni materiali

	Valore d'acquisto CHF	Ammortamenti finora accumulati CHF	Valore contabile al 31.12.15 CHF	Trasferimenti CHF	Investimenti CHF	Disinvestimenti CHF	Ammortamenti CHF	Valore contabile 31.12.16 CHF
Software sviluppati internamente o acquistati	59	-28	31	-	61	-	-26	66
Altre immobilizzazioni materiali	608	-444	164	-	44	-	-121	87
Totale immobilizzazioni materiali	667	-472	195	-	105	-	-147	153

5. Valori immateriali

	Valore d'acquisto CHF	Ammortamenti finora accumulati CHF	Valore contabile al 31.12.15 CHF	Trasferimenti CHF	Investimenti CHF	Disinvestimenti CHF	Ammortamenti CHF	Valore contabile 31.12.16 CHF
Goodwill	3'010	-3'010	-	-	-	-	-	-
Totale valori immateriali	3'010	-3'010	-	-	-	-	-	-

6. Altri attivi e altri passivi

	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Altri Attivi CHF	Altri Passivi CHF	Altri Attivi CHF	Altri Passivi CHF
Diversi	143	216	131	541
Totale	143	216	131	541

7. Attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

Al termine dell'esercizio (così come per l'esercizio precedente) non esistevano attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà.

8. Impegni nei confronti di propri istituti di previdenza, nonché numero e genere degli strumenti di capitale proprio della Banca detenuti da tali istituti

Riserve per contributi del datore di lavoro

Il nostro Istituto non ha costituito riserve per contributi del datore di lavoro.

Vantaggio economico / impegno economico e onere previdenziale

	Copertura eccedente / insufficiente	Quota-parte economica della Banca		Variazione rispetto al	Contributi pagati al	Onere previdenziale all'interno dei costi del personale	
		31.12.2016 CHF	31.12.2015 CHF			31.12.2015 CHF	2016 CHF
Piani di previdenza con eccedenza di copertura	nota 1	-	-	-	542	401	235
Totale		-	-	-	542	401	235

Il nostro Istituto ha quale istituzione di previdenza professionale la Fondazione Collettiva Vita appartenente al Gruppo Zurigo Assicurazioni. I collaboratori sono assicurati secondo un sistema basato sul primato dei contributi.

Nota 1: il grado di copertura dell'istituto di previdenza al 31.12.2016 era pari al 105,5% (dato non ancora verificato dall'Autorità di controllo - 31.12.2015: 104,3%).

9. Rettifiche di valore e accantonamenti, nonché riserve per rischi bancari generali e variazioni nel corso dell'esercizio

	Saldo al 31.12.2015	Impieghi conformi allo scopo	Trasfe- rimenti	Differnze di cambio	Interessi in mora, somme recuperate	Nuove co- stituzioni a carico del conto economico	Scioglimenti a favore del conto economico	Situazione al 31.12.2016
	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF
Accantonamenti per rischi di perdita	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri accantonamenti	1'108	-	-	-	-	-	-550	558
Totale accantonamenti	1'108	-	-	-	-	-	-550	558
dedotto: rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1'108	-	-	-	-	-	-550	558

20


10. Capitale sociale

31.12.2016

31.12.2015

Capitale sociale	Valore nominale complessivo CHF	Numero di azioni	Capitale con diritto ai dividendi CHF	Valore nominale complessivo CHF	Numero di azioni	Capitale con diritto ai dividendi CHF
Capitale azionario	35'000	350	35'000	15'000	150	15'000
- di cui liberato	35'000	350	35'000	15'000	150	15'000
Totale capitale sociale	35'000	350	35'000	15'000	150	15'000

11. Crediti e impegni nei confronti di parti correlate

	Crediti		Impegni	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
Titolari di partecipazioni qualificate	27'746	11'262	148	221
Società di gruppo	27'746	11'262	148	221
Società collegate	2	85	110	169
Operazioni degli organi societari	-	-	-	-

La Banca conferma che le operazioni in bilancio e quelle fuori bilancio sono state condotte a condizioni conformi a quelle di mercato.

12. Titolari di partecipazioni significative e gruppi di titolari di partecipazione legati da accordi di voto

	31.12.2016		31.12.2015	
	Valore nominale CHF	Quota in %	Valore nominale CHF	Quota in %
Con diritto di voto				
- Banca Aletti S.p.A. Milano	35'000	100	15'000	100

In data 4 gennaio 2016 il pacchetto azionario di Banca Aletti & C.(Suisse) SA, Lugano è stato ceduto a Banca Aletti SpA, Milano. Banca Aletti SpA, Milano è detenuta nella misura dell'83,44 % dalla capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa, Verona, e nella misura del 16,56% da Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare Spa, Verona, detenuta a sua volta nella misura del 100% dalla capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa, Verona.

In data 1° gennaio 2017 si è concretizzata formalmente la fusione fra il Banco Popolare Società Cooperativa, Verona e la Banca Popolare di Milano, Milano dando origine al nuovo Banco BPM S.p.A., Milano.

13. Struttura delle scadenze degli strumenti finanziari

	a vista CHF	con preavviso CHF	scadenza entro 3 mesi CHF	scadenza 3-12 mesi CHF	scadenza 1-5 anni CHF	più di 5 anni CHF	Totale CHF
Attivo / Strumenti finanziari							
Liquidità	15'802	-	-	-	-	-	15'802
Crediti nei confronti di banche	49'923	-	39'714	-	-	-	89'637
Crediti nei confronti della clientela	-	9'215	-	-	-	-	9'215
Crediti ipotecari	-	-	175	477	-	-	652
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	1'503	1'739	13'263	-	16'505
Totale al 31.12.2016	65'725	9'215	41'392	2'216	13'263	-	131'811
Esercizio precedente	24'925	24'921	30'311	2'459	12'980	-	95'596
Capitale di terzi / Strumenti finanziari							
Impegni nei confronti di banche	203	-	-	-	-	-	203
Impegni risultanti da depositi della clientela	94'859	-	-	-	-	-	94'859
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2016	95'062	-	-	-	-	-	95'062
Esercizio precedente	75'293	-	-	-	-	-	75'293

14. Suddivisione attivi e passivi tra la Svizzera e l'estero secondo il principio della localizzazione

	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Svizzera CHF	Esteri CHF	Svizzera CHF	Esteri CHF
Attivi suddivisi tra la Svizzera e l'estero				
Liquidità	15'802	-	13'294	-
Crediti nei confronti di banche	46'522	43'115	18'142	23'776
Crediti nei confronti della clientela	6'556	2'659	24'597	324
Crediti ipotecari	652	-	490	-
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	-	-	1	23
Immobilizzazioni finanziarie	-	16'505	-	14'949
Ratei e risconti	327	-	226	-
Immobilizzazioni materiali	153	-	195	-
Valori immateriali	-	-	-	-
Altri attivi	144	-	131	-
Totale	70'156	62'279	57'076	39'072

Passivi suddivisi tra la Svizzera e l'estero				
Impegni nei confronti di banche	55	148	62	210
Impegni risultanti da depositi della clientela	24'296	70'563	41'285	33'714
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	-	-	10	12
Ratei e risconti passivi	554	-	1'879	-
Altri passivi	216	-	542	-
Accantonamenti	558	-	1'108	-
Capitale sociale	35'000	-	15'000	-
Riserva legale da utili	750	-	750	-
Utile riportato	1'576	-	2'537	-
Perdita d'esercizio	-1'281	-	-961	-
Totale	61'724	70'711	62'212	33'936

15. Attivi per Paesi o per gruppi di Paesi
(principio della localizzazione)

	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Importo CHF	Quota in %	Importo CHF	Quota in %
Attivi per Paesi o per gruppi di Paesi				
Svizzera	70'156	53,0%	57'076	59,4%
Paesi dell'UE	60'435	45,6%	38'192	39,7%
Altri	1'844	1,4%	880	0,9%
Totale	132'435	100,0%	96'148	100,0%

16. Totale degli attivi per solvibilità dei gruppi di paesi (localizzazione del rischio)

Standard & Poor's	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Importo CHF	Quota in %	Importo CHF	Quota in %
AAA - AA-	103'051	77,8%	83'217	86,6%
A+ - A-	448	0,4%	457	0,5%
BBB+ - BBB-	28'936	21,8%	12'474	13,0%
Totale	132'435	100,0%	96'148	100,0%

L'attività della Banca ha carattere essenzialmente locale e si concentra su Paesi con basso rischio di trasferimento, politico o economico. La Banca si astiene dall'assumere qualsiasi posizione di rischio verso controparti situate in Paesi non OCSE, o comunque con rilevante rischio politico e di trasferimento. Le eccezioni sono valutate e autorizzate secondo le competenze attribuite a ciascuno dei livelli gerarchici.

L'indicazione di determinati elementi avviene in base al rischio della posizione sottostante e non in base al domicilio del debitore. Nel caso di impegni coperti, la localizzazione del rischio è definita tenendo in considerazione le garanzie apportate.

17. Attivi e passivi suddivisi in funzione delle valute più significative per la Banca

	Valute / controvalore in CHF				
	CHF	EUR	USD	Altre	Totale
Attivi suddivisi secondo le valute					
Liquidità	15'708	94	-	-	15'802
Crediti nei confronti di banche	23'112	55'758	9'783	984	89'637
Crediti nei confronti della clientela	4'622	4'593	-	-	9'215
Crediti ipotecari	652	-	-	-	652
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	16'505	-	-	16'505
Ratei e risconti	327	-	-	-	327
Immobilizzazioni materiali	153	-	-	-	153
Valori immateriali	-	-	-	-	-
Altri attivi	144	-	-	-	144
Totale attivi a bilancio	44'718	76'950	9'783	984	132'435
Diritti di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine, a opzione	-	-	-	-	-
Totale attivi	44'718	76'950	9'783	984	132'435

	Valute / controvalore in CHF				
	CHF	EUR	USD	Altre	Totale
Passivi suddivisi secondo le valute					
Impegni nei confronti di banche	15	181	4	3	203
Impegni risultanti da depositi della clientela	7'565	76'558	9'774	962	94'859
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-
Ratei e risconti	540	14	-	-	554
Altri passivi	152	64	-	-	216
Accantonamenti	558	-	-	-	558
Capitale sociale	35'000	-	-	-	35'000
Riserva legale da utili	750	-	-	-	750
Utile riportato	1'576	-	-	-	1'576
Perdita d'esercizio	-1'281	-	-	-	-1'281
Totale passivi a bilancio	44'875	76'817	9'778	965	132'435
Impegni di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine, a opzione	-	-	-	-	-
Totale passivi	44'875	76'817	9'778	965	132'435
Posizione netta per divisa	-157	133	5	19	-

AP²⁵ 

18. Suddivisione degli impegni e dei crediti eventuali

	2016	2015
	Totale CHF	Totale CHF
Garanzie di credito e simili	427	2'631

19. Operazioni fiduciarie

	2016 CHF	2015 CHF
Investimenti fiduciari presso banche terze	2'413	-
Investimenti fiduciari presso società del gruppo o società collegate	-	5'860
Totale	2'413	5'860

20. Patrimoni della clientela

a) Patrimoni gestiti

Tipologia di patrimoni in gestione	2016 CHF	2015 CHF
Patrimoni collocati in strumenti d'investimento collettivo in gestione proprietaria	-	-
Patrimoni con mandato di gestione patrimoniale	119'723	99'061
Altri patrimoni gestiti	265'870	265'909
Totale patrimoni gestiti (incl. doppi conteggi)	385'593	364'970

Di cui doppi conteggi

-

Le componenti indicate adempiono i requisiti sanciti nella circolare FINMA 2015/1.

b) Evoluzione dei patrimoni gestiti

	CHF	CHF
Totale patrimoni gestiti (incl. doppi conteggi) ad inizio esercizio	364'970	491'846
+/- Afflusso netto di nuovi fondi o deflusso finanziario netto	25'904	-92'834
+/- Evoluzione dei valori di borsa, interessi, dividendi ed evoluzione dei cambi	-5'281	-34'042
Totale patrimoni gestiti (incl. doppi conteggi) a fine esercizio	385'593	364'970

Gli afflussi/(deflussi) netti della clientela vengono calcolati dalla Banca senza includere gli interessi maturati, il differenziale di cambio, le variazioni di corso, le commissioni e le spese addebitate.

21. Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione <i>fair value</i>	2016	2015
	CHF	CHF
a) Suddivisione per settori di attività		
Negoziazione con operazioni miste	302	534
Totale	302	534

b) Suddivisione per rischi sottostanti e sulla base dell'applicazione dell'opzione *fair value*

Risultato da attività di negoziazione da:

Strumenti basati su tassi d'interesse (incl. fondi)	135	76
Divise	167	458
Totale risultato da attività di negoziazione	302	534

22. Indicazione di un provento significativo da operazioni di rifinanziamento alla voce *Proventi da interessi e sconti, nonché di interessi negativi significativi*

	2016	2015
	Totale	Totale
	CHF	CHF
Proventi da operazioni di rifinanziamento alla voce <i>Proventi da interessi e sconti</i>	-	-
Interessi negativi	-91	-81

23. Costi per il personale

	2016	2015
	CHF	CHF
Retribuzioni	2'270	1'937
- di cui oneri in relazione a remunerazioni basate su azioni e forme alternative di remunerazione variabile	-	-
Prestazioni sociali	630	404
Altre spese per il personale	36	36
Totale	2'936	2'377

27



24. Altri costi d'esercizio	2016 CHF	2015 CHF
Spese per i locali	776	707
Spese per le tecnologie di informazione e comunicazione	527	554
Spese per i veicoli, macchine, mobilia e altre installazioni, nonché leasing operativo	23	13
Onorari della società di audit	190	236
- di cui per audit contabili e di vigilanza	190	236
Ulteriori costi d'esercizio	912	608
Totale	2'428	2'118

25. Spiegazioni riguardanti perdite significative, ricavi e costi straordinari, nonché dissoluzioni significative di riserve latenti, di riserve per rischi bancari generali e di rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi

I ricavi straordinari sono composti da un importo di CHF 1'263'000 costituito dallo scioglimento di importi economicamente non più necessari registrati negli esercizi precedenti alla voce "Ratei e risconti passivi", e da uno scioglimento di riserve latenti per CHF 550'000.

26. Risultato operativo suddiviso in risultato nazionale ed estero secondo il principio della localizzazione dell'attività

La Banca esercita la propria attività unicamente in Svizzera.

27. Imposte correnti e imposte differite e indicazione dell'aliquota d'imposta

	2016 CHF	2015 CHF
Imposte correnti	69	42
Totale	69	42

Aliquota d'imposta media ponderata in funzione del risultato operativo	-2,28%	-4,57%
--	--------	--------

Le imposte correnti sono riferite alle sole imposte sul capitale secondo la regolamentazione svizzera. L'aliquota è influenzata dalle perdite fiscalmente riconosciute.

28


Relazione dell'Ufficio di revisione

All'Assemblea Generale della
Banca Aletti & C. (Suisse) SA, Lugano

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione dell'annesso conto annuale (pagine da 8 a 28) della Banca Aletti & C. (Suisse) SA, costituito da bilancio, conto economico, prospetto delle variazioni del capitale proprio e allegato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle disposizioni legali e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme contabili, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale sulla base della nostra revisione. Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione. Tali standard richiedono di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga anomalie significative.

Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte a ottenere elementi probativi per i valori e le informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a frodi o errori. Nella valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme contabili adottate, della plausibilità delle stime contabili effettuate, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.

Giudizio di revisione

A nostro giudizio, il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

Altri aspetti

Il conto annuale dell'esercizio precedente è stato verificato da un altro Ufficio di revisione che aveva emesso in data 25 febbraio 2016 una relazione di revisione senza riserve.

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

Deloitte SA



Myriam Meissner
Perito revisore



Dario Bistoletti
Perito revisore
Revisore responsabile

Lugano, 27 febbraio 2017
MME/DB/dbo

